

Como, 3 Febbraio 2020

Nel riprendere servizio è mio desiderio rivolgere a ciascuno di voi un profondo ringraziamento per ogni occasione in cui – in questi mesi – avete avuto un pensiero, un ricordo, un gesto di attenzione e di solidarietà per la mia persona.

Mi siete mancati, ma contemporaneamente non mi è mancato nulla della nostra scuola.

Il rientro comporta oggi un'attenzione particolare, che vi prego - se possibile - di condividere, sul piano dell'educazione e della formazione continua dei nostri alunni e della corretta corresponsabilità nostra e delle famiglie.

Il contesto mondiale che viviamo suggerisce un orientamento verso la tutela della salute e del benessere individuale e collettivo, pertanto, come dirigente scolastico, intendo dare piena attuazione, nell'esercizio dell'autonomia scolastica e della libertà di insegnamento, ai principi costituzionali contenuti negli art. 32 e 33<sup>1</sup>.

Inspirata ai valori sottesi a tali principi è la mia proposta: cogliere (come di consueto la scuola usa fare e fare bene) l'occasione dell'allarme sanitario attuale per offrire ai nostri alunni percorsi di educazione civica, in particolare di tutela del benessere e della salute, di approfondimento delle conoscenze – in relazione all'età e ai bisogni educativi specifici degli alunni e delle loro domande - in materia di biologia, scienze naturali, geografia etc., di esercizio di buone prassi igieniche con la consapevolezza che il solo modo di fronteggiare l'ignoto, il timore che si diffonde, la necessità di sviluppare pensiero critico e autentica solidarietà sociale, superare il "si dice" e l'appiattimento nel pensiero conformista, siano finalità proprie della scuola che viviamo.

Da parte mia assicuro che sul sito saranno pubblicate le notizie di interesse provenienti da istituzioni accreditate per serietà e competenza tecnica, man mano che saranno diramate.

Ritengo che sia immediatamente leggibile, dai documenti fino ad ora pubblicati, un appello al buon senso comune e alla cura di se stessi, dei propri figli, dei colleghi e dei compagni di studio e di lavoro, che si instaura nei periodi dell'anno in cui si diffondono malattie epidemiche di interesse pediatrico e non.

Attendiamo le domande che sorgeranno perché dimostrano l'interesse del bambino, spieghiamo i contenuti delle fonti eminenti in materia, in modo tale da discernere le fake news dalle conoscenze, favoriamo la consapevolezza di sé, dell'altro e del mondo, in perfetta linea con le finalità del nostro PTOF.

Rimetto alla vostra libertà e competenza quanto, in continuità con i vostri percorsi e il vostro impegno, vorrete fare per "fare scuola"

Il dirigente scolastico  
Simona Convenga

---

<sup>1</sup> **Art. 32.**

**La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.**

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

**Art. 33.**

**L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.**

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.